

*mf*

L'Ente, pertanto, fu costretto ad interrompere ogni sua attività in A.D.S. e, avvalendosi della legge 18 luglio 1942, n° 669, trasferì nel territorio metropolitano la propria attività progettuale e costruttiva.

Circostanze e cause diverse - esiguità del capitale rimasto immutato, difettosa organizzazione dei servizi non consentivano, però, un'affermazione rinverchevole del nuovo indirizzo che l'Ente stesso aveva dovuto dare alla propria attività. L'Ente, che pure aveva cominciato a svolgere una certa attività per conto di Comuni, anche tramite la Cassa del Mezzogiorno, fu costretto, in definitiva, a soprassedere ad ulteriori prestazioni. Si da ritenere, tuttavia, che l'I.R.C.S.A. potrebbe svolgere ancora un'azione assai utile in un campo, quale è quello degli acquedotti, dove è sentita una particolare necessità di organismi specializzati, i quali, avvalendosi di un'affondita conoscenza dei